



Comunicato stampa

L'EMIGRAZIONE TRIESTINA IN TERRA ARGENTINA

Oggi, **mercoledì 25 ottobre**, alle **ore 18.00** presso il Teatro Miela, il XXI Festival del Cinema Latino Americano dedica uno spazio importante al tema dell'emigrazione triestina in Argentina con la proiezione del film in concorso **Olga, Victoria, Olga** della regista, oltre che autrice, attrice, sceneggiatrice ed educatrice **Mercedes Farriols**.

Seguirà domani, **giovedì 26 ottobre**, alle **ore 11.00**, l'incontro con **Mercedes Farriols** all'ormai consueto appuntamento presso l'**Antico Caffè San Marco** per un incontro sulla memoria storica di un fenomeno diffuso come quello dell'emigrazione dal nord-est verso la terra del *Buen Aire*, oltreoceano, in cerca di una nuova vita. **Olga, victoria Olga** e la sua autrice costituiranno il punto di partenza per un viaggio a ritroso nel tempo sociale e privato dei protagonisti di queste *storie familiari* di emigranti, troppo facilmente e superficialmente abbandonate all'oblio. Un porto, il *porto vecchio triestino* e un ponte simbolico - l'ultima cosa che Barbara, la protagonista del film, riesce a vedere prima di cadere in acqua e iniziare il suo viaggio a ritroso nell'intermittenza del tempo - sono gli elementi metatestuali per un'analisi introspettiva del fenomeno migratorio italiano del secolo scorso.

Al **Teatro Miela**, sempre domani, **giovedì 26 ottobre**, proseguono le proiezioni dei film in concorso **Chile 672**, degli argentini Pablo Bardaui e Franco Verdoia (2006, 103') sulla Buenos Aires *de los barrios*; **Di buen dia a papa**, di Fernando Vargas Villazon (2006, 115') sulla storia di una famiglia boliviana, i suoi amori e le difficoltà durante i trent'anni fra la guerriglia di Che Guevara nel 1967 e l'esumazione dei suoi resti nel 1997.

Seguiranno due film messicani, **alle ore 18.00**, **Mezcal** di Ignacio Ortiz (2005, 90') e **Los pajarracos** di Hector Hernandez e Oracio Rivera (2006, 91'), la curiosa favola di un lottatore mascherato, donnaiolo, senza vergogna e fallito, inseguito da un gruppo di furfanti nella sua fuga verso il sogno americano.

El amor y la ciudad, della regista argentina Teresa Costantini (2005, 102'), incomprensioni, silenzi, paura dell'abbandono, angoscia per la fine delle cose degli esseri protagonisti, profondamente soli.

www.cinelatinotrieste.org

Direzione: APCLAI/Rodrigo Diaz - 347.2364535 e-mail: jdiazib@tin.it - apclai@yahoo.it

Organizzazione: Costanza Gruber tel/fax 040.366761 -348.4466900 349.5421233 - festival_trieste@yahoo.it

Ufficio Stampa: Studio Vezzoli, a Trieste, Mariapaola 339.8412700- 040367069 info@studiovezzoli.com